



ALLEGATO P1

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA TELEMATICA, IN FORMA AGGREGATA, PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI DIAGNOSI CITOGNETICA PRE E POST NATALE OCCORRENTE ALL'ASST DI MANTOVA (AZIENDA CAPOFILA), ALL'ASST DI CREMA, ALL'ASST DEL GARDA, ALL'ASST DELLA FRANCIACORTA, ALL'ASST DELLA VALLE OLONA E ALLA ASST DELLA VALTELLINA E ALTO LARIO (AZIENDE MANDANTI)



INDICE DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

- Art. 1 OGGETTO
- Art. 2 TIPOLOGIA E FABBISOGNO PRESUNTO
- Art. 3 CARATTERISTICHE INDISPENSABILI ED OBBLIGATORIE DEL SERVIZIO
- Art. 4 MODALITA' DI RITIRO E TRASPORTO DEI CAMPIONI
- Art. 5 CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CITOGNETICA – CONTROLLI QUALITATIVI
PERIODICI
- Art. 6 PERIODO DI PROVA
- Art. 7 AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO
- Art. 8 CONSEGNA DEI REFERTI
- Art. 9 PENALI



ART. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, di seguito indicato, per brevità, semplicemente come Capitolato, è il “Servizio di diagnosi citogenetica pre e post natale” occorrente all’Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova (Azienda Capofila), all’Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema, all’Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda, all’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta, all’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona e all’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario (Aziende Mandanti) di seguito indicate, per brevità, semplicemente come Aziende Sanitarie.

La procedura di gara relativa all’aggiudicazione del servizio oggetto del presente Capitolato viene svolta in forma aggregata.

Destinatari del servizio sono:

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova i Servizi di Medicina di Laboratorio (SMeL) dei seguenti Presidi Ospedalieri:

- Presidio Ospedaliero di Mantova, Strada Lago Paiolo, 10 – 46100 Mantova;
- Presidio Ospedaliero di Asola, Piazza Ottantesimo Fanteria, 1 – 46041 Asola (MN);
- Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano, Via Bagutte, 1 – 46020 Pieve di Coriano (MN).

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema l’UOC di Ostetricia e Ginecologia del PO di Crema, Largo Ugo Dossena 2, 26013 Crema (CR);

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda il Servizio di Medicina di Laboratorio del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda (BS) Loc. Montecroce;

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta i Servizi dei Presidi Ospedalieri di seguito indicati:

- Presidio Ospedaliero di Iseo (BS) in via Giardini Garibaldi – Iseo (BS);
- Presidio Ospedaliero di Chiari (BS) in viale Mazzini n. 4 Chiari (BS);

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona la SC di Ostetricia e Ginecologia presso i seguenti Presidi Ospedalieri:

- Presidio Ospedaliero di Busto Arsizio (VA) in via A. da Brescia n. 1 Busto Arsizio (VA);
- Presidio Ospedaliero di Gallarate (VA) in via Magenta n. 4 Gallarate (VA);

- per l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario il Laboratorio Analisi del PO di Sondrio in via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio;

Il servizio è costituito da n. 1 Lotto di gara, UNICO ED INDIVISIBILE.



ART. 2 - TIPOLOGIA E FABBISOGNO PRESUNTO

La tipologia ed il fabbisogno in termini di determinazioni presunte per anno, della procedura in esame, sono riportati nell'Allegato P2 "Prospetto Fabbisogni". Su di essi dovrà essere dimensionata l'offerta.

Il presente Capitolato si ispira al principio della presupposizione essendo l'entità della fornitura commisurata al bisogno effettivo delle Aziende Sanitarie aggregate. Le quantità indicate nel "Prospetto fabbisogni", relativamente agli esami da eseguire, sono puramente indicative e non costituiscono un impegno od una promessa delle Aziende Sanitarie, essendo i consumi non esattamente prevedibili in quanto subordinati a fattori variabili e ad altre cause e circostanze legate alla particolare natura dell'attività aziendale, nonché ad eventuali manovre di contenimento della spesa sanitaria disposta dallo Stato o da Regione Lombardia, ivi inclusi processi d'acquisto centralizzati o convenzioni attivate dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA SpA) o da CONSIP SpA o stipulate ai sensi della normativa vigente. Rientrano in tale previsione anche le decisioni delle Aziende Sanitarie connesse a processi di esternalizzazione dei Servizi ora gestiti direttamente o l'attivazione di nuove metodiche e/o la modifica di quelle ora in uso. Di conseguenza il Laboratorio aggiudicatario sarà tenuto a fornire, alle condizioni economiche e tecnico-organizzative risultanti in sede di gara, solo ed esclusivamente le quantità di prodotti che verranno effettivamente ordinate, senza poter avanzare alcuna eccezione o reclamo qualora le quantità ordinate, al termine della fornitura, risultassero diverse da quelle preventivabili a seguito delle informazioni fornite. Verificandosi tale ipotesi l'Impresa non potrà pretendere maggiori compensi rispetto ai prezzi indicati in offerta. La fornitura dovrà, quindi, essere regolarmente eseguita sia per quantitativi minori che per quantitativi maggiori rispetto a quelli desumibili dall'Allegato P2.

Le Aziende Sanitarie aggregate si riservano anche la facoltà, nel corso della fornitura, senza alcuna possibilità di rivalsa da parte del Fornitore e senza creare motivo di compensi di sorta per lo stesso, di:

- sospendere od annullare la fornitura oggetto del contratto in caso di variazione degli indirizzi tecnico-scientifici e diagnostici o di variazione delle esigenze operative delle strutture utilizzatrici sulla cui base sono stati previsti i suddetti consumi;
- stralciare quella parte dei servizi ritenuti superati o non più idonei allo svolgimento della diagnostica oggetto del presente Capitolato;
- provvedere ad acquisti sul libero mercato di parte delle prestazioni di cui al presente Capitolato, in deroga alle presenti condizioni ed impegni contrattuali, fino al 20% (venti per cento) del totale della fornitura.

ART. 3 - CARATTERISTICHE INDISPENSABILI ED OBBLIGATORIE DEL SERVIZIO

Il Laboratorio aggiudicatario dovrà garantire:

1. un servizio di ritiro e trasporto dei campioni presso la sede del Laboratorio destinatario del servizio e di riconsegna dei referti presso le sedi delle Aziende Sanitarie committenti, garantendo la corretta esecuzione dei campioni in relazione alle analisi da



eseguire e le misure di protezione dei dati personali. In caso di RTI o Consorzi deve essere garantita la predisposizione e trasmissione di un referto unificato.

2. l'esecuzione delle analisi genetiche richieste;

3. l'aderenza alle raccomandazioni di organizzazioni nazionali e internazionali che definiscono i requisiti di qualità dei preparati per le analisi condotte;

4. il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati sensibili e genetici.

Considerato che il Decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 42811 del 15/10/1999 "*Direttive in ordine alla attività dei laboratori di analisi mediche a scopo diagnostico*" al comma 3 recita testualmente :*" i Laboratori accreditati possono inviare campioni in service solo ad altre Strutture accreditate"* il Laboratorio aggiudicatario dovrà necessariamente possedere l'accreditamento da parte della Regione in cui è situato.

A) L'esecuzione e la refertazione degli esami deve avvenire, pena la risoluzione del contratto, secondo l'I.S.C.N. (International System for Human Cytogenetic Nomenclature), le più recenti linee guida nazionali con i successivi aggiornamenti e la Consensus Conference di diagnostica citogenetica, che prevedono:

A.1) Diagnosi citogenetica costituzionale Pre-Natale

Il referto deve contenere: l'indicazione del tipo di analisi effettuata, il nome e cognome della gestante, i dati analitici essenziali, la conclusione, che deve essere conclusiva e non descrittiva e i dati riguardanti il laboratorio, secondo le linee guida SIGU 2013. Deve essere inoltre precisata la data di invio del campione.

1) Diagnosi citogenetica costituzionale prenatale su villi coriali:

- Tempi di risposta: la risposta deve pervenire agli SMEL dei Presidi Ospedalieri richiedenti per:

- l'esame diretto entro il termine perentorio di 5 giorni consecutivi dal prelievo del campione;
- l'esame dopo coltura entro il termine perentorio di 21 giorni consecutivi dal prelievo del campione per la massima parte dei campioni (90%).

- Fallimento della coltura: la notifica deve pervenire allo SMEL dei Presidi Ospedalieri richiedenti entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dal prelievo del campione. L'analisi del secondo campione non comporterà alcun aggravio di spesa per ciascuna Azienda Ospedaliera né per l'utente.

- Numero di metafasi analizzate:

- per la conta del numero dei cromosomi l'esame deve essere effettuato su almeno 16 metafasi in totale sui preparati ottenuti con metodo "diretto" e dopo "coltura";
- l'analisi dei cromosomi deve essere effettuata su almeno 9 metafasi in totale, di cui 3 su stampa con ricostruzione fisica del kariogramma ad una risoluzione di almeno 300 bande per il metodo diretto e 400 bande dopo "coltura" e 6 mediante riconoscimento degli omologhi.



2) Diagnosi citogenetica costituzionale prenatale su liquido amniotico:

- Tempi di risposta: la risposta deve pervenire allo SMeL dei Presidi Ospedalieri richiedenti:

- dopo 15-21 gg. e comunque entro il termine perentorio di 21 giorni consecutivi dal prelievo del campione per la massima parte dei campioni (90%);
- per le risposte patologiche il tempo di refertazione deve essere il più breve possibile con avviso telefonico e, comunque, entro e non oltre il termine di 10 giorni consecutivi dal prelievo del campione.

- Fallimento della coltura: la notifica deve pervenire allo SMeL dei Presidi Ospedalieri richiedenti entro il termine perentorio di 10 gg consecutivi dal ritiro del campione. L'analisi del secondo campione non comporterà alcun aggravio di spesa per ciascuna Azienda Ospedaliera né per l'utente.

- Numero di cloni e metafasi analizzate (Metodo "In situ"):

- la conta del numero di cromosomi deve essere effettuata in genere su 10 metafasi, una per colonia, ottenute da almeno 2 colture indipendenti. Nel caso in cui il numero di cloni analizzabili sia inferiore a 6 va interpellato il medico ginecologo prescrittore;
- l'analisi dei cromosomi deve essere effettuata su almeno 6 metafasi mediante riconoscimento degli omologhi e 3 metafasi mediante ricostruzione del cariotipo ad una risoluzione di almeno 400 bande.

A.2) Diagnosi citogenetica costituzionale Post-Natale

Il referto deve contenere: l'indicazione del tipo analisi effettuata, la motivazione all'analisi, il nome e cognome del paziente nel caso della citogenetica costituzionale post-natale, i dati analitici essenziali, la conclusione che deve essere conclusiva e non descrittiva e i dati riguardanti il laboratorio. Deve essere inoltre precisata la data di arrivo del campione in laboratorio e la data della conclusione.

- Tempi di risposta: la risposta deve pervenire allo SMeL dei Presidi Ospedalieri richiedenti entro il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dal prelievo per la massima parte dei campioni (90%).

- Fallimento della coltura: la notifica deve pervenire allo SMeL dei Presidi Ospedalieri richiedenti entro il termine perentorio di 7 giorni consecutivi dal prelievo del campione. L'analisi del secondo campione non comporterà alcun aggravio di spesa per ciascuna Azienda Ospedaliera né per l'utente.

- Numero di metafasi analizzate:

- per la determinazione del cariotipo si chiede di analizzare 16 metafasi delle quali 6 con il riconoscimento degli omologhi e 3 mediante ricostruzione del cariotipo;
- per l'alta risoluzione, essa non deve essere inferiore a 550 bande.

B) Tecniche aggiuntive

Il Laboratorio aggiudicatario deve rendersi disponibile ad eseguire tecniche aggiuntive in merito alla diagnosi citogenetica (FISH, ecc.), e test di biologia molecolare di uso



routinario, di cui si richiede l'elenco, con l'indicazione dei tempi di effettuazione (FISH, UPD oggetto di valutazione).

L'attrezzatura finalizzata all'esecuzione delle indagini in oggetto è a totale carico del Laboratorio aggiudicatario, che fornirà alle Aziende Sanitarie i terreni di coltura necessari per conservare i campioni biologici per il tempo necessario al loro inoltro al Laboratorio stesso.

In caso di anomalia cromosomica in corso di Diagnosi prenatale, può essere richiesta la conferma del risultato da parte del Laboratorio che ha riscontrato l'anomalia con una seconda coltura ed analisi, effettuata su tessuto da stabilirsi caso per caso, senza alcun aggravio di spesa per ciascuna Azienda Sanitaria.

ART. 4 – MODALITA' DI RITIRO E TRASPORTO DEI CAMPIONI

Il ritiro dei campioni da effettuarsi direttamente presso gli SMel delle Aziende Sanitarie dovrà essere eseguito di norma, da parte del Laboratorio aggiudicatario, due volte la settimana, in giorni prestabiliti e concordati con ciascuna Azienda Ospedaliera.

La raccolta ed il trasporto dei campioni e la consegna dei referti saranno a carico del Laboratorio aggiudicatario. Il trasporto dovrà avvenire nelle modalità previste dalla normativa vigente più recente in materia.

Il Laboratorio aggiudicatario dovrà rendersi disponibile a ricevere eventuali richieste urgenti in giorni diversi da quelli concordati, previo preavviso telefonico.

Non è previsto di norma il ritiro dei campioni nella giornata di sabato.

Il ritiro dei campioni dovrà essere garantito nella stessa giornata di esecuzione del prelievo, coincidente con uno dei giorni concordati con la singola Azienda Sanitaria di cui sopra.

Nei giorni concordati per il ritiro dei campioni è previsto un unico ritiro per singolo Presidio Ospedaliero, ma nella stessa giornata potrà essere previsto il ritiro presso più Presidi Ospedalieri della stessa Azienda Sanitaria.

Giorni e fasce orarie per il ritiro dei campioni dovranno essere concordati con le singole Aziende Sanitarie facenti parti dell'aggregazione.

Eventuali variazioni sul ritiro dei campioni o delle urgenze verranno concordate al bisogno con le singole Aziende Sanitarie

Le urgenze potranno essere presenti anche nella stessa giornata del ritiro concordato.

Il ritiro e il trasporto dei campioni dovrà essere garantito con regolarità e continuità e dovrà essere assicurato anche in caso di impedimento dei conducenti, in caso di scioperi del personale o per qualsiasi altro motivo. Il Laboratorio aggiudicatario, pertanto, dovrà provvedere in proprio all'eventuale sostituzione del conducente assente o dell'automezzo inutilizzabile. Il Laboratorio aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire la rintracciabilità/reperibilità degli autisti durante l'esecuzione del servizio per eventuali urgenze.

Il Laboratorio aggiudicatario dovrà garantire la fornitura di terreni di coltura adatti alla conservazione di campioni biologici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: frammenti di villi e di cute materiale abortivo) nei casi in cui la raccolta del campione biologico sia improrogabile (ad es.: prodotto abortivo, nato morto, neonato in grave pericolo di vita).



Il Laboratorio aggiudicatario dovrà altresì garantire la fornitura dei dispositivi utilizzati per la raccolta del materiale (provette con o senza terreno) e trasporto, in quantità idonee a garantire la regolare esecuzione del servizio.

Eventuali indisponibilità del Laboratorio aggiudicatario a ritirare i campioni, legate a giorni festivi infrasettimanali, dovranno essere tempestivamente comunicate alle Aziende Sanitarie per permettere la programmazione dei prelievi.

ART. 5 - CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CITOGNETICA – CONTROLLI QUALITATIVI PERIODICI

Il servizio oggetto del presente Capitolato dovrà essere espletato con assoluta regolarità e continuità.

Il Laboratorio Aggiudicatario, pertanto, per nessuna ragione potrà sospendere o non eseguire, in tutto od in parte, le attività oggetto del servizio, pena la risoluzione del contratto.

In caso di sciopero del personale o di alte cause di forza maggiore (non saranno da considerarsi tali le ferie, le aspettative o le malattie) il Laboratorio aggiudicatario dovrà darne comunicazione scritta alle Aziende Sanitarie con opportuno preavviso.

In caso di malattia e/o infortunio degli addetti al servizio in questione il Laboratorio aggiudicatario dovrà assicurare in ogni caso la continuità e l'efficienza del servizio.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà disporre, in qualsiasi momento, tutti gli accertamenti ed i controlli sulle modalità operative del servizio che riterrà necessari onde verificare l'esatta rispondenza delle stesse a quanto contrattualmente statuito.

ART. 6 – PERIODO DI PROVA

Ciascuna Azienda Sanitaria si riserva un periodo di prova di 4 (quattro) mesi per accertare la piena rispondenza del servizio appaltato alle proprie esigenze nonché la relativa corrispondenza con quanto dichiarato dal Laboratorio Aggiudicatario in sede di gara.

Il periodo di prova decorrerà dal giorno di inizio del servizio appaltato.

Il periodo di prova, a giudizio insindacabile delle Aziende Sanitarie, potrà essere prolungato per una sola volta, fino ad un massimo di quattro mesi, al termine del quale verrà espresso un giudizio definitivo.

In caso di esito negativo della prova, ciascuna Azienda Sanitaria provvederà alla revoca del provvedimento di aggiudicazione, senza che il Laboratorio possa sollevare obiezione alcuna, ed all'aggiudicazione del servizio mediante ricorso al secondo miglior offerente ovvero mediante nuovo interpello del mercato.

Qualora l'esito negativo della prova sia conseguenza di false dichiarazioni presentate dal Laboratorio in sede di gara, ciascuna Azienda Sanitaria provvederà ad incamerare la cauzione definitiva a disposizione, fermi restando gli ulteriori addebiti previsti dalla normativa vigente.

Nulla sarà dovuto al Fornitore ad eccezione dei pagamenti dei servizi riconosciuti regolari effettuati durante il periodo di prova.



ART. 7 - AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

Qualora durante il periodo di vigenza contrattuale il Laboratorio aggiudicatario dovesse immettere sul mercato nuove metodologie, analoghe o sostitutive, per gli esami oggetto del presente Capitolato, aventi migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità, in termini di efficacia ed efficienza, sarà suo obbligo darne comunicazione scritta alle Aziende Sanitarie.

Sarà facoltà di queste ultime acquistare i nuovi esami, corrispondendo lo stesso prezzo offerto in sede di gara oppure rifiutarli nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, li consideri non perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze dei servizi di utilizzo.

In quest'ultimo caso l'aggiudicatario è tenuto a fornire esattamente gli stessi esami oggetto di aggiudicazione per non risultare inadempiente e subire le relative conseguenze. L'eventuale sostituzione potrà avvenire solamente a fronte di conferma scritta delle Aziende Sanitarie, previa acquisizione della documentazione tecnica e del parere tecnico favorevole da parte dei Servizi aziendali istituzionalmente preposti. Nel caso in cui il nuovo esame e/o nuova metodica consentisse economie di gestione, dovrà esser concordato tra le parti una congrua riduzione del prezzo di aggiudicazione.

Non saranno presi in considerazione aumenti dei prezzi di aggiudicazione.

ART. 8 - CONSEGNA DEI REFERTI

Il Laboratorio aggiudicatario si impegna a consegnare i referti con le modalità e nei luoghi e nei tempi di seguito stabiliti. Tutti i prodotti consegnati dovranno possedere tutti i requisiti tecnici dichiarati in sede di gara.

L'Aggiudicatario è obbligato a dare esecuzione agli ordinativi d'acquisto delle Aziende Sanitarie senza limiti di quantità o importo.

Qualora nel corso della fornitura intervenissero:

- provvedimenti di sospensione, revoca o modifica dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività sulla base delle metodiche e mediante l'utilizzo della strumentazione dedicata alla fornitura, l'Appaltatore sarà tenuto a provvedere nel minor tempo possibile alla sostituzione delle stesse con metodiche e strumentazioni che garantiscano il pieno rispetto delle condizioni contrattuali;
- variazioni relative alla titolarità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione all'Azienda Sanitaria,
- provvedimenti di ritiro temporaneo o definitivo dal mercato dei prodotti necessari allo svolgimento del servizio oggetto della fornitura, l'Appaltatore è tenuto ad avvertire tempestivamente l'Azienda;
- errori o anomalie riscontrate nei referti già consegnati, l'Appaltatore è tenuto all'immediata sostituzione, previa comunicazione all'Azienda Sanitaria interessata;
- qualunque altra anomalia nella fornitura il Laboratorio aggiudicatario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Azienda Sanitaria provvedendo tempestivamente agli adempimenti necessari a garantire la continuità della fornitura.



ART. 9 - PENALI

Fermo restando quanto previsto agli artt. 16 “Recesso” e 17 “Risoluzione” dello Schema di Contratto, nei casi di inadempimento degli obblighi contrattuali verranno applicate al Laboratorio aggiudicatario penali variabili in funzione dell'importanza della violazione, del danno arrecato, del pregiudizio al normale funzionamento dell'attività, delle conseguenze del disservizio e del ripetersi delle inadempienze e violazioni.

Qualora si verificassero delle inadempienze nell'esecuzione della fornitura verranno applicate le seguenti penali:

- 1) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini stabiliti per la consegna urgente o per la sostituzione dei referti non accettati: applicazione di una penale pari all'1 per mille del corrispettivo della fornitura oggetto di ritardo/inadempimento;
- 2) esecuzione parziale: applicazione di una penale pari all'1 per mille del valore della prestazione non eseguita nei termini contrattuali;
- 3) prodotti viziati o mancanza della qualità promessa: applicazione di una penale pari all'1 per mille del valore della prestazione non correttamente eseguita;
- 4) violazione e/o inadempimento degli obblighi contrattuali, non eliminati a seguito di contestazione scritta dall'Azienda Sanitaria: applicazione di una penale fino ad un massimo di € 2.000,00;
- 5) violazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali potrà essere applicata, a seguito di specifico procedimento di verifica, una penale pari variabile tra l'1% ed il 5% del valore complessivo del contratto in relazione all'entità dell'inadempienza e delle sue conseguenze.

L'applicazione delle penali sopra indicate avrà luogo mediante emissione di nota di credito a carico del laboratorio aggiudicatario.

Qualora il ritardo o l'inadempienza determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, le Aziende Sanitarie si riservano di promuovere l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di grave e reiterato inadempimento, l'Azienda potrà esercitare la facoltà di risoluzione del contratto, incamerando il deposito cauzionale definitivo, con riserva di rivalersi nei confronti dell'aggiudicatario degli eventuali ulteriori danni da esso derivanti.

Gli inadempimenti che possono dare luogo all'applicazione delle penali di cui sopra vengono contestati per iscritto al fornitore, il quale deve in ogni caso comunicare per iscritto le proprie controdeduzioni entro il termine massimo di 5 giorni dalla contestazione stessa. Qualora queste controdeduzioni non vengano accolte dalla stazione appaltante o non siano inoltrate o lo siano fuori dai termini stabiliti, sono applicate al fornitore le penali come sopra stabilite;

E' in ogni caso fatta la facoltà di esperire qualsiasi azione di risarcimento del maggior danno subito o della maggiore spesa sostenuta.